Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

La famiglia del latte

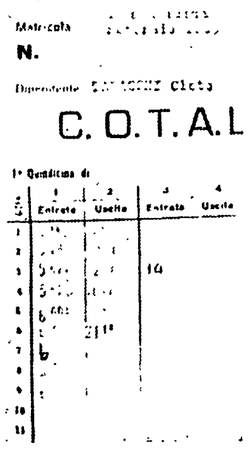
CLETO TABACCHI ISPETTORE DEL COTAL

Uno dei fratelli dell'assessore alle dipendenze dell'azienda che trasporta il latte alle rivendite

Questa sera il Consiglio comunale discuterà la scandalosa «questione Tabacchi», l'assessore che, consigliere di amministrazione del Consorzio laziale latte, nel momento in cui si doveva discutere e approvare il piano per la nuova Centrale del latte, fece parte della apposita commissione che bocciò il piano elaborato dalla Commissione amministratrice della Centrale, azienda municipale.

Attico Tabacchi non è il solo ad essere strettamente legato alla attività di raccolta e di trasporto del latte. Uno dei suoi fratelli, Cleto, è occupato presso il COTAL — che come è noto *ha in appalto il servizio di* trasporto del latte dalla Centrale alle rivendite — in qualità di ispettore. L'assunzione di Cleto Tabacchi presso il COTAL è avvenuta circa tre anni fa. Diamo qui la documentazione fotografica di quanto affermiamo: nella foto in alto, il fratello dell'assessore esce dall'ufficio del COTAL; nella foto a fianco la riproduzione del cartellino di presenza; nella foto in basso Cleto Tabacchi mentre sale *su un automezzo* del COTAL.

Resta da vedere questa sera quale sarà l'atteggiamento della Giunta Cioccetti nei confronti della questione. Le documentazioni raccolte sono più che sufficienti a dimostrare la incompatibilità tra la carica pubblica ricoperta da Attico Tabacchi e la sua presenza nel Consiglio di amministrazione di una Società i cui interessi contrastano nettamente con quelli della Centrale, e quindi della amministrazione pubblica.



Matricola
N.
Dipendente
C. O. T. A. L
1ª Quindicina di

	1 Entrata	2 Uscita	3 Entrata	4 Uscita
1				
2				
3			10	
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				

Petizione per i telefoni di Ostia

Gli ingiustificati aumenti apportati dalla TETI agli utenti di Ostia hanno, come è noto, sollevato un fortissimo malcontento tra gli abitanti di questo quartiere. In seguito al movimento sviluppatosi, per iniziativa degli stessi utenti, si è costituito un comitato con il compito di sollecitare e dirigere l'azione in corso per ottenere l'equiparazione delle tariffe telefoniche a quelle del centro di Roma. A questo scopo è in corso la raccolta di firme di tutti gli utenti, su una petizione indirizzata alla Presidenza della Camera. In tale petizione gli utenti, nel chiedere l'interessamento del Parlamento, rilevano come il quartiere di Ostia Lido faccia parte integrante del comune di Roma e fanno presente che essi sono decisi ad intensificare la loro azione rivendicativa fino a dare la disdetta in massa del servizio telefonico.

Trattative per gli ospedalieri

Sabato scorso sono iniziate le trattative tra l'amministrazione del P.io Istituto di S. Spirito e le organizzazioni sindacali. Come è noto, i sindacati avevano avanzato la richiesta relativa all'adeguamento degli stipendi e salari percepiti da lavoratori ospedalieri di altre provincie.

Tragica fine di una giovane donna a Cecchina

Una bimba va incontro alla madre e scopre che è annegata in un pozzo

Gli investigatori sono convinti che si tratti di suicidio — Restano tuttavia oscuri i motivi del tragico gesto — Il racconto della piccola e del marito della donna — La vittima ha lasciato tre figli

Lucia Bocci

Lucia Bocci Nerchi, una giovane madre di tre figli residente a Cecchina, è morta tragicamente annegando in un pozzo esistente a poca distanza dalla sua abitazione. La polizia di Albano, che ha condotto le indagini, ritiene che la donna si sia tolta la vita volontariamente e, in verità, alcuni elementi confermano tale ipotesi. Restano oscuri tuttavia i motivi che hanno spinto la donna al suicidio, anche secondo le dichiarazioni del marito e dei vicini.

L'altra mattina, poco dopo le 13 (la notizia si è appresa soltanto ieri quantunque il tragico episodio risalga a domenica), Lucia Bocci, che aveva 29 anni, è uscita dalla sua modesta abitazione in via Tor Paluzzi 125. Alla figlia maggiore, Domenica di 11 anni, ha detto che si recava a prendere della legna, aggiungendo di andarle incontro più tardi per aiutarla.

La piccola, dopo alcuni minuti, è uscita a sua volta e si è incamminata lungo il viottolo sul quale avrebbe dovuto incontrare la madre. Un particolare l'ha improvvisamente impietrita. A terra, sul fango, presso un pozzo privo di recinzione, ha scorto la mantella impermeabile che la madre aveva indossato per ripararsi dalla pioggia insistente. La vicinanza della cisterna colma d'acqua ha fatto nascere alla bambina un angoscioso presentimento. Domenica è corsa allora verso le case più vicine invocando aiuto.

Numerose persone sono accorse alle grida e fra esse il manovale Vincenzo Tuzzi. Così qui vicino con alcuni amici a giocare a carte e a suonare la fisarmonica. Ad un tratto, ho visto della gente che correva, qualcuno gridando. Mi sono informato senza riuscire a capire bene. Poi ho trovato mia figlia e ho saputo».

Abbiamo accennato al manovale la voce raccolta presso gli investigatori del suicidio provocato dalle condizioni particolarmente misere. «Non è vero — ha risposto. Siamo poveri, è vero, ma una casa la abbiamo e anche quel poco che basta a sfamare i bambini. I miei figli non muoiono di fame e basta guardarli per capirlo. Da un anno quasi lavoro continuativamente. Ora sono occupato in un cantiere di Ariccia».

A proposito della recente malattia della donna, Sante Nerchi ha detto: «Sabato Lucia è andata a riscuotere un vaglia di 7500 lire. Non stava bene e, trovandosi in paese, ha deciso di farsi visitare. Il dottore ha detto che doveva essere una bronco-polmonite e ha ordinato una medicina in pastiche. Se questa non avesse avuto effetto, mia moglie sarebbe dovuta andare in ospedale. Oggi, per maggior sicurezza, avrei portato Lucia dal medico della Mutua. Comunque, non posso pensare che si sia uccisa per la malattia, non era una cosa grave e si poteva curare benissimo. Queste stesse cose lo spiegato oggi al pretore di Albano che mi ha interrogato».

Scuotendo la testa l'uomo ha concluso tristemente: «Non riesco a capire».

Domenica Nerchi, la bambina di 11 anni, è intervenuta: «Ieri, dopo un po' che papà era uscito, mamma si è alzata. Si è lavata, pettinata, vestita e poi mi ha detto "Vado a prendere un fascio di legna nella vigna. Se non mi vedi tornare, vieni incontro ad aiutarmi". Dopo nemmeno mezz'ora sono uscita e ho trovato la mantella di mamma vicino al pozzo. Raccontando, gli occhi della piccola sono diventati lucidi. Dopo il particolare dell'indumento rinvenuto Domenica si è interrotta: la commozione non le ha permesso di proseguire.

Come accennavamo, esistono alcuni elementi che fanno ritenere valida l'ipotesi del suicidio, pur mancando spiegazione del tragico gesto. Essi sono rappresentati dalla mantella marrone di tela cerata, di cui la donna si è liberata, e dalla perfetta conoscenza che Lucia Bocci aveva del pozzo. Questi stessi fanno escludere, per converso, la possibilità di una disgrazia. I funerali della vittima avranno luogo stamane alle 9,30.

Sante Nirchi con i figli Ezio e Domenica

Vincenzo Tuzzi, l'uomo che ha trovato il corpo della donna nel pozzo

La madre che ha perduto due figli nel rogo

Ieri Sabatina Galanti ha lasciato la «neuro»

Il commovente incontro della donna con il marito e l'unico figlio che le è rimasto - Assegnato alla famiglia un appartamento dell'ICP a San Basilio

Ieri mattina Sabatina Galanti, la madre dei due bambini arsi vivi nel rogo di una baracca di via dei Monti della Farnesina, ha lasciato la clinica neuropsichiatrica del Policlinico, dove era stata ricoverata per le conseguenze dello choc che l'aveva colpita subito dopo l'agghiacciante tragedia.

Sulla strada, la donna era attesa dal marito: gli altri parenti si erano fermati a qualche metro dall'ingresso dell'ospedale e l'hanno salutata senza avvicinarsi. I due si sono a lungo abbracciati, poi si sono messi in cammino. Lui voleva prendere un taxi. Lei insisteva: «*Non è necessario, costa troppo...*». Infine, sono saliti sull'auto di un giornalista e così hanno raggiunto la baracca di Centocelle, dove una congiunta si è offerta di ospitarli insieme con l'unico figlio che è loro rimasto: Marco di 4 anni.

Durante il percorso, la vettura ha scartato tutte quelle strade che conducono nelle vicinanze del Verano, dove i piccoli Emidio e Ferdinando sono sepolti. A Porta Maggiore, un bambino s'aggrappava con le manine alla gonna della madre, chiedendo di essere preso in braccio. Sabatina Galanti l'ha visto ed ha cominciato a piangere silenziosamente. Il marito ha cercato di calmarla. «Mi avevi promesso di non piangere» le ha detto. «Sì sì, ha ragione sta, tranquillo che non accadrà più». Poi i due coniugi hanno preso a parlare sottovoce. «Ha, mal di testa?», ha chiesto il manovale. «No: tutto passerà». «Sabatina, Marco ci aspetta». «Lo so, lo terremo sempre con noi».

Finalmente l'auto si è fermata davanti ad una baracca abusiva, su un viottolo ad un chilometro da Centocelle, nei pressi dell'aeroporto militare Sulla soglia, uomo sui 60 anni: teneva per mano un bimbo. Era Marco. La madre gli è corsa *incontro e lo ha abbracciato*, stringendoselo convulsamente al petto: aveva promesso di non piangere e non ha pianto.

Intanto, l'Istituto case popolari ha comunicato che alla famiglia Galanti è stato assegnato un appartamentino di nuova costruzione in un palazzo di San Basilio, a mezza strada tra la Nomentana e la Tiburtina. È una casa ariosa — a quanto l'ing. Lombardi ha tenuto a far sapere — composta da due camere ben soleggiate, del bagno, della cucina e di un piccolo ingresso: purtroppo, è divenuta grande per chi la dovrà occupare...

Un grave lutto della famiglia Morara

Un grave lutto ha colpito la famiglia Morara, con la morte, avvenuta all'età di 68 anni, di Luigi Morara, tipografo artigiano, iscritto al PSI dall'età di 18 anni, valoroso combattente antifascista. Per difendere i propri principi ideali, Luigi Morara subì duro persecuzioni. Nel 1913 fu condannato per attività socialista e nel 1916 per propaganda antimilitarista. Dal 1922 al 1926 i fascisti devastarono la sua tipografia per tre volte. Nel 1926 venne condannato a 5 anni di confino, scontato il quale venne arrestato più volte per aperta opposizione al fascismo. Riprese la lotta durante il periodo clandestino, prima a Roma poi nel Viterbese, dove i fascisti tentarono invano di arrestarlo. Dopo la Liberazione si presentò come candidato alle elezioni amministrative nelle liste del Blocco del Popolo.

Ai figli compagni Aldo, Spartaco, Elio, Giorgio e Aniella, alla moglie e ai nipoti giungano le condoglianze dell'«Unità» e della Federazione comunista. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla abitazione dell'Estinto in via Fonteiana, 85.

* * *

Si è spento ieri il padre del regista cinematografico Gino Trapani e dell'avvocato Enzo Trapani, commendator Luigi. I funerali avranno luogo domani mattina alle 8 muovendo dalla chiesa di S. Eugenio.

Ai familiari esprimiamo le nostre condoglianze.

Anche le sezioni di TIBURTINO III e PORTUENSE hanno in questi giorni superato il 100 per 100 del tesseramento.

Milioni e sacchi di caffè rubati alla «Tazza d'oro»

I ladri hanno forzato la cassaforte della torrefazione - Svaligiato un negozio di tessuti

Un grosso furto per diversi milioni è stato compiuto ieri notte nella torrefazione «Tazza d'Oro» di via degli Gifani 84, nei pressi di piazza del Pantheon.

Il personale del bar, recatosi alle 7 di ieri mattina ad aprire il locale, ha visto sparsi sul pavimento numerosi sacchi di caffè col contenuto versato: la cassaforte era stata forzata e vuotata e un foro del muro metteva in comunicazione colla attigua trattoria «da Antonio», che si apre su via del Pastini.

Gli agenti del commissariato Trevi, avvertiti dell'accaduto, hanno potuto accertare che i ladri sono penetrati nella trattoria aprendo la porta con una chiave falsa. Qui i malviventi hanno spostato un attaccapanni che copriva una porta murata, si sono aperti un varco, attraverso il quale penetrare nel bar attiguo. Abbattuto il muro, essi si sono però trovati di fronte una inattesa barriera, formata da una catasta di sacchi, pieni di caffè. Solo a forza di spalle, hanno potuto aprirsi una via: hanno poi staccato la cassaforte, da cui hanno asportato l'incasso della giornata, che ammontava a qualche milione di lire.

I ladri hanno anche tentato di portare via tutti i sacchi di caffè, ma non ce l'hanno fatta e si sono dovuti accontentare di uno o due sacchi che giacevano semivuoti sul pavimento. È stato poi facile per loro prendere la fuga attraverso la stessa via da cui erano entrati.

* * *

Un furto è stato ieri notte in parte sventato da alcuni passanti.

Poco dopo le 5, un'auto con a bordo tre uomini si è fermata davanti a un negozio di elettrodomestici in via Corallo 31. I tre individui hanno subito cercato di forzare i lucchetti della saracinesca, ma a metà del loro lavoro sono stati interrotti da dei passanti, che hanno dato l'allarme.

Visti scoperti, i ladri hanno voluto raccogliere un po' di bottino. Essi hanno infatti rotto la vetrina e ne hanno asportato elettrodomestici, per un valore di circa un milione.

* * *

Da un magazzino della società SIRAM, sito in un cortile di viale Manzoni 24-d, sono stati rubati più di cento impermeabili, 30 gonne, duemila paia di calze di seta ed altri indumenti, per un valore complessivo di circa due milioni.

I ladri sono penetrati nel locale forzando una saracinesca.

Sono in corso le indagini da parte della polizia.

Attivi di circoscrizione

I compagni dei comitati direttivi delle sezioni, e i segretari di tutte le cellule debbono partecipare agli attivi di circoscrizione per discutere il seguente ordine del giorno: «Iniziative politiche della Federazione Romana dopo il Congresso Nazionale del Partito». Gli attivi si svolgeranno secondo il seguente calendario:

OGGI ALLE ORE 19: *Cecchina nord*, Paolo Bufalini; *Cecchina sud*, Maddalena Accorinti; *Nomentana*, Marisa Rodano; *Prenestina*: Leo Canullo; *Mare*, Giovanni Ranalli; *Salario*, Enzo Modica.

DOMANI ALLE ORE 19: *Appio*, Aldo Natoli; *Aurelio*, Aldo Giunti; *Guidonia*, Edoardo Perna; *Centro*: Fernando Di Giulio; *Ostiense*, Giovanni Berlinguer; *Tiburtino*: Otello Nannuzzi.

Culla

La casa di Giulia e Giulio Marconetti è stata allietata dalla nascita di Antonella. Ai genitori e alla piccola giungano le felicitazioni dell'Unità.

Conferenze sul viaggio di Gronchi

OGGI: *Appio Nuovo*, cellula Finocchiaro ore 20, Renato Giacchetti; Travertino, Rodolfo Tucci.

GIOVEDÌ: *D. Olimpia* ore 20, Paolo Bufalini; *M. V. Vecchio* ore 20,30, Luca Pavolini; *Parioli* ore 20,30: Alfredo Reichlin; *L. Metronio* ore 20,30: Marisa Rodano; *Garbatella* ore 20: Leo Canullo; *Corviale* ore 19,30: Lorenzo D'Agostino; *Portuense Villini* ore 20; *Quarticciolo* ore 20: Franco Raparelli; *Parioli* (Poligrafico) ore 16,30: Renato Venditti; *Campitelli* ore 20: Giuliana Goggi; *Centocelle* ore 20: Cesare De Simone; *Alessandrina* ore 20: Mario Carrani; *Primavalle* ore 20: Bruno Tau; *Valmelaina* ore 20: Vero Boccanera; *Ponte Milvio* ore 20: Rino Nicolosi; *Laurentino* ore 20: Vespa Giovanni; *Cristoforo Colombo* ore 20: Pietro Zatta; *L. Rustica* ore 20: Felice Magistro; *Finocchio* ore 19: Mario Cecchia; *Monti* ore 20: Giovanni Ranalli; *Italia* ore 20: Lorie Gallico; *S. Giovanni* ore 20: Leda Colombini; *Ponte Mammolo* ore 19,30: Claudio Proietti; *Casal Bertone* ore 20,30: *Trionfale* ore 20: Luciano Lusardi; *Tor de Schiavi* ore 20.

VENERDÌ: *Mezzani* ore 20: Rina Dal Sasso; *Campo Marzio* ore 20: L. Axos; *S. Saba* ore 20,30: Santino Pacchetti; *Ostiense* ore 19 e 30: Edoardo Perna; *Quadraro* ore 20: Dina Forti; *Tiburtino IV* ore 20: Giovanni Agletto; *Cinecittà* ore 20: Aldo Natoli; *Salario* ore 20,30: Bruno Benini.

Drammatica lite in un appartamento di via Sondrio

Una donna percossa dal marito gli scaglia addosso un'accetta

D. una drammatica lite sono stati ieri protagonisti due anziani coniugi, nella loro abitazione di via Sondrio 21.

Iniziato un diverbio piuttosto concitato, la signora Maria Ciceta di 75 anni ed il signor Nicola Del Prete di 74 sono giunti in breve agli insulti e alle parole gravi, sinché l'uomo non è passato a vie di fatto sferrando un forte pugno sul viso della moglie.

La reazione della donna è stata violenta: afferrata un'accetta, l'ha scagliata contro il consorte che, colpito solo di striscio ma comprensibilmente spaventato, ha cominciato ad invocare aiuto, facendo in tal modo accorrere i vicini. Costoro, separati i due, li hanno trasportati all'ospedale di San Giovanni. Qui i sanitari li hanno giudicati entrambi guaribili in pochi giorni.

Sia il Ciceta che il Del Prete sono stati a lungo interrogati dalla polizia, che non però ancora riuscita a chiarire i motivi della lite e l'entità del fatto stesso. Attualmente si sta cercando in sostanza di stabilire se negli atti di uno dei due coniugi, e soprattutto della donna, siano riscontrabili gli elementi per una denuncia.

Irruzione della polizia in una casa «ospitale»

Il dott. Piccoli, dirigente del commissariato Appio Nuovo, ha arrestato Giuliana Boni, di 48 anni, abitante in via Clelia 58, denunciata per incitamento e sfruttamento della prostituzione. Infatti, durante un'irruzione nell'appartamento della donna, il funzionario ed i suoi agenti vi avevano trovato quattro ragazze e squillo.

Un'osteria tipica chiusa dalla polizia

Il questore di Roma, su segnalazione del commissariato competente, ha disposto la chiusura a tempo indeterminato dell'osteria tipica «Vecchia Roma», situata in piazza Campo de' Fiori, 23, e gestita da Giuseppina Colozzi.

TUTTI I RESPONSABILI ELETTORALI sono convocati in Federazione per le ore 19 di oggi 16 per portare gli elenchi dei presentatori.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, martedì 16 febbraio 1960** (47-319). Onomastico: Giuliana. Il sole sorge alle ore 7,26 e tramonta alle 17,50.

BOLLETTINI

— **Demografico**: Nati maschi 80, femmine 56. Nati morti 1. Morti maschi 59, femmine 24, dei quali 9 minori di sette anni. Matrimoni 10.

— **Meteorologico**: La temperatura di ieri minima 9, massima 14.

UNIVERSITA' POPOLARE

— **All'Università Popolare Romana** (Collegio Romano), oggi martedì parleranno alle ore 18, monsignor prof. Giorgio Giannini, docente della pontificia università Lateranense, su «Il problema filosofico della trascendenza», ed alle ore 19 l'ispettore onorario ai monumenti arch. Lorenzo Cesanelli «Corso di storia dell'arte: 5) L'arte arcaica greca». Ingresso libero.

MOSTRA

— **Alle ore 18,30** di ieri lunedì ha avuto luogo la inaugurazione della mostra del pittore Vittorio Basaglia che durerà fino al 29 febbraio.

CONVOCAZIONI

A.N.P.I.

— **Oggi, alle ore 19**, i membri del Direttivo provinciale e i comitati direttivi di tutte le sezioni sono convocati presso i locali di piazza Cenci, 7-a.

È accaduto

Agguato allo Zoo

— *Ma è da guardia?*

— *E non lo vede? Questo è un mastino!*

— *Intendo dire se è sveglio, se è intelligente, se morde, se insomma i ladri, al solo vederlo, prendono la fuga!*

— *Vuol scherzare? E' ferocissimo. E, quel che più conta, non dà retta a nessuno. Se qualcuno gli è sconosciuto, prima di farlo accostare comincia a mostrare i denti!*

— *Benissimo! Insomma, un cane scorbutico! Proprio quello che ci serve! Cominciò la contrattazione. Il prezzo richiesto per il cane Buck, come sempre accade quando si tratta di animali di razza, con tanto di pedigree, era alquanto salato. Ma anche i proprietari dei chioschi automatici di distribuzione di noccioline, chewing-gum eccetera al Giardino Zoologico avevano poco da scegliere. Qualcuno doveva pur guardare gli invitanti aggeggi da poco importati dagli Stati Uniti. Il proverbio dice: fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio.*

Buck, dopo qualche esitazione, fu dunque acquistato e cominciò a svolgere la sua notturna corvée entro il recinto dello Zoo.

Per un po' di tempo tutto è andato benissimo. Ogni mattina i proprietari dei distributori automatici si recavano nel recinto e provvedevano a ritirare la «grana». E Buck, buono buono, li guardava da un canto.

In particolare, il cane era stato addestrato a tener d'occhio i distributori situati nei pressi delle gabbie delle scimmie. Il perchè è facile intuirlo. E' presso quelle gabbie che i piccoli visitatori consumano le più vistose estorsioni ai danni dei rispettivi genitori. E questi quasi mai riescono a sottrarsi al fascino congiunto dei loro rampolli da un lato e dei quadrumani ingabbiati dall'altro. E finiscono per mollare i soldi per l'acquisto di un pacchetto, o due, o tre, di noccioline. Ci si diverte più che al cinema, ed il tutto viene a costare abbastanza poco.

Buck dunque continuava a tener d'occhio i distributori. E sino a qualche giorno fa tutto è proceduto nel migliore dei modi possibili.

Poi, giorni fa, il colpo di scena. I proprietari, recatisi come ogni mattina a ritirare il malloppo, son rimasti con un palmo di naso. Il deposito delle macchinette era ripulito, da cima a fondo. Neppure una lira. Non credendo ai propri occhi, cominciarono ad almanaccare sulle cause dell'incredibile fenomeno. Nessuno sospettò di Buck. La sua sola grinta bastava a dissipare qualsiasi dubbio si nutrisse circa la sua serietà di mastino.

Che diavolo dunque era successo? Nessun bambino aveva avuto voglia di offrire noccioline alle scimmie? Una compatta ondata di genitori tirchi si era abbattuta sullo Zoo? Tutto è possibile.

Ma i sospetti divennero più pesanti quando il mattino dopo i depositi furono nuovamente trovati vuoti. Qualcosa non andava. E per accertarsi di che si trattava la unica maniera era quella di mettersi in agguato, per tutta la notte, onde tener d'occhio costantemente le macchinette e cogliere in castagna gli eventuali ladri.

Ma un inquietante interrogativo continuava a porsi: Buck, se i ladri esisterano, perchè non aveva fiatato?

L'appostamento ha avuto luogo.

Nell'ora dei fantasmi e dei tram notturni, quando anche le fiere più inquiete sono immerse nel sonno e intente a sognare, forse, i lontani palmizi dell'Africa perduta, ecco tre ombre accostarsi guardinghe alle macchinette. E Buck, perchè non abbaia? Perchè non si getta a capofitto sui polpacci degli intrusi? Macchè! Il mastino fedifrago si fa incontro agli sconosciuti tutto scodinzolante e felice, ecco che al volo abbranca con le mascelle possenti qualcosa, ecco che un crocchiare di stritolati biscotti turba l'alto silenzio notturno.

I tre sono stati colti sul fatto, proprio mentre, forzati i depositi dei distributori, si stavano impadronendo delle somme raccolte durante il giorno. Uno ha 17 anni, un altro 14 e il terzo addirittura 10. Era lui che provvedeva a corrompere, sera per sera, il venale Buck.

Accompagnati al commissariato, i tre sono stati interrogati. Poi si vedrà. Ma Buck ha chiuso per sempre la carriera di mastino.

romoletto